



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Comune di Barga
Area Assetto del Territorio
comune.barga@postacert.toscana.it

Oggetto: Piano attuativo zona C4 (*comprensorio de "Il Ciocco"*), in frazione di Castelvecchio Pascoli nel Comune di Barga. Espressione di conformità al PAI.

Facendo seguito alla Vs. nota prot. n. 950 del 16 gennaio 2018 di richiesta di parere sul "Piano attuativo zona C4" di iniziativa privata;

Vista la documentazione tecnica del piano attuativo, a firma dell'Arch. Giuseppe Lazzari e dell'Ing. Paolo Amadio, che prevede *"la riconfigurazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di 16 alloggi di nuova costruzione"* in due aree destinate alla nuova edificazione, nonché il mantenimento di una fascia verde di connettività e di aree agricole;

Visto il vigente Piano di Bacino stralcio "Assetto Idrogeologico", approvato con D.C.R.T. n. 20 del 1 febbraio 2005, come modificato con il "Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio - 1° Aggiornamento", approvato con D.P.C.M. in data 26 luglio 2013 (di seguito PAI) e dal successivo "Progetto di Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio – 2° Aggiornamento" (adottato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio n. 180 del 17 dicembre 2015) con valore di misure di salvaguardia che non trovano applicazione nel caso in esame;

Premesso che l'area interessata dal Piano Attuativo ricade nella "Carta della franosità del bacino del fiume Serchio" – scala 1:10.000 (sez. 250100) allegata al "Piano di Bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. 1° aggiornamento" in zone classificate come "A frana attiva", "B frane quiescenti", "C2 aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi", "Aree di fondovalle e/o pianeggianti" e in "E.3 - Aree potenzialmente franose per caratteristiche litologiche" regolamentate dagli articoli 12, 13 e 15 delle norme di PAI;

Considerato che una porzione di area classificata come "Aree di fondovalle e/o pianeggianti" risulta soprasseduta come "C6 aree al bordo di terrazzi fluviali" pertanto regolamentata dall'art. 12 delle suddette norme;

Vista la relazione geologica redatta dal Dott. Geol. Leonardo Moni e tenuto presente che al suo interno sono presenti appositi allegati grafici che individuano:

- il reticolo dei corsi d'acqua compresi nel piano attuativo e indicate le relative fasce di rispetto come definite dal comma 6 dell'articolo 21 delle norme di PAI;
- le aree comprese all'interno della fascia di rispetto di frana attiva e di terrazzo fluviale soggette alle disposizioni dell'art. 12 delle norme di PAI.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Considerato che dalla lettura della documentazione trasmessa risulta che non sono previsti interventi all'interno della fascia di rispetto "aree al bordo di terrazzi fluviali - C6" mentre una porzione di viabilità e una porzione di parcheggio sono poste in fascia di rispetto di "frana attiva";

Considerato che il reticolo dei corsi d'acqua individuato nella relazione geologica risulta coerente ai contenuti della nella Tav. 9 "Carta di riferimento del reticolo idraulico e idrografico" di PAI e tenuto presente che in tali aree non sono previste opere edilizie;

Tenuto presente che il piano attuativo prevede nelle aree soggette alle disposizioni degli articolo 12 e 13 di PAI la realizzazione di linee elettriche, condotte di distribuzione di acquedotto, fognarie e della rete gas nonché interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia conservativa sul fabbricato esistente ricadente in area P4 (art. 12 di PAI);

Visto l'articolo 11, comma 6 delle norme di PAI che definisce le condizioni per l'individuazione delle previsioni, negli strumenti di pianificazione, di nuove utilizzazioni dei suoli, di nuove infrastrutture e di nuovi fabbricati in aree a pericolosità da frana elevata;

Visto quanto sopra questa Autorità di bacino, per quanto di competenza, ritiene il Piano attuativo suddetto compatibile agli obiettivi di PAI a condizione che gli interventi previsti in area di frana attiva e nella relativa fascia di rispetto siano conformi a quanto dettato dall'art. 12, commi 5 e 6 e nel rispetto della seguente prescrizione:

- le norme tecniche di attuazione dovranno recepire quanto disciplinato delle norme di P.A.I. con particolare riferimento agli artt. 12, 13 e 21.

IL DIRIGENTE TECNICO
(Arch. Benedetta Lenci)
Firmata Digitalmente

BL/nds/pb